

COMUNE DI INCISA FIGLINE VALDARNO



INU
Istituto Nazionale
di Urbanistica



IL CENTRO CHE VORREI

INDAGINE PARTECIPATA SUL CENTRO STORICO DI FIGLINE VALDARNO

A cura di Franco Landini INU Istituto Nazionale di Urbanistica

RAPPORTO CONCLUSIVO
LINEE GUIDA

Sommario

Parte prima: sintesi delle attività svolte e quadro conoscitivo	4
IL metodo di lavoro e le fasi	4
Centro storico, città e territorio	7
Abitare il centro storico	9
Un primo elenco di temi da approfondire e sviluppare	10
Parte seconda: stakeholders engagement e percorsi partecipati	12
Attività del gruppo degli stakeholders	12
Primo percorso partecipato di consapevolezza 13 Gennaio	12
Percorsi di verifica dell'accessibilità	13
Considerazioni conclusive.....	15
Parte terza: convegno conclusivo laboratorio urbano e workshop L.E.D.	16
Il convegno	16
Laboratorio urbano	17
Workshop L.E.D.	19
Parte quarta: le linee guida.	20
Azioni per il breve termine (action plan)	21
Azioni per il medio-lungo termine (masterplan)	22
In sintesi.....	23
ALLEGATI	24
La collaborazione degli stakeholders	25

Parte prima: sintesi delle attività svolte e quadro conoscitivo



Figura 1 il centro storico di Figline secondo google

IL metodo di lavoro e le fasi

Il presente rapporto fa seguito ai precedenti atti derivati dalla convenzione INU / Comune di Figline Incisa Valdarno stipulata il 14 Dicembre 2017.

La convenzione prevede in sintesi che INU organizzi nei confronti della Amministrazione Comunale forme di supporto tecnico scientifico a un processo di valorizzazione e progettazione del centro storico del comune di Figline nel quadro di una programmazione avviata e sperimentata in anni precedenti, nel riferimento alla pianificazione in corso che ha il suo caposaldo nel nuovo Piano Strutturale e in previsione della prossima elaborazione del Piano Operativo

Le fasi salienti del programma di lavoro convenzionato sono state:

- L'avvio del procedimento coinciso con la conferenza stampa e la costituzione del gruppo di lavoro con l'iscrizione degli stakeholders avvenute il giorno 5 Dicembre 2017
- Convocazione del gruppo di lavoro e presentazione del metodo in assemblea cittadina il giorno 11 Dicembre 2017

Le ulteriori fasi già previste nella convenzione sono state

- Un percorso di indagine e consapevolezza (passeggiata) nelle strade del centro storico. svolto il 13 Gennaio previa riunione di programmazione del gruppo di lavoro il 9 Gennaio

- Sessione finale / convegno per il 3 Febbraio con tavoli di lavoro su buone pratiche ed esiti del lavoro del gruppo
- Entro metà febbraio 2018 prevista una sintesi contenente linee guida per il redigendo Piano Operativo

Le fasi non previste in convenzione sono state:

- Percorsi di sensibilizzazione sul tema dell'accessibilità al centro storico in collaborazione con KI-Map. Società start up che ha sviluppato una app per mappare il territorio attribuendo gradienti di accessibilità avvenuti il.....
- Ulteriori incontri con il gruppo degli stakeholders avvenuti dopo il convegno del 3 Febbraio per la verifica delle proposte da inserire nel documento finale; incontri avvenuti il 27 Marzo il 10 Aprile.
- Collaborazione e assistenza al workshop organizzato dal Laboratorio di Ergonomia e Design del DIDA Università di Firenze incaricato dal Comune di Figline e Incisa Valdarno di uno studio sulla sistemazione dell'area mercatale nel centro storico; attività che si è conclusa il 29 Maggio 2018

Il prolungamento dell'attività di supporto e integrazione ha comportato uno slittamento della elaborazione della fase finale

Il centro storico di Figline è stato oggetto di indagini e attivazione di percorsi partecipativi risalenti a diversi anni fa. Per cui l'approccio metodologico più corretto sembra essere, oltre a quello di indagare le buone pratiche, anche valutare criticamente e anche, se del caso, tesaurizzare le esperienze passate (lesson-learned)

È del 2010 il percorso partecipativo "idee in piazza" finanziato con la legge regionale n.69/2007 e citato in una pubblicazione IRPET le cui considerazioni conclusive si citano:

- *" Il progetto nasce da una spinta istituzionale dell'amministrazione e non da iniziativa autonoma.*
- *Essendo una prima esperienza di questo tipo non nasce in continuità con processi passati. Una successiva richiesta di finanziamento pervenuta all'Autorità (ma non finanziata) da parte del comune di Figline sembra comunque far presagire la trasformazione di questo evento in forma ordinaria di amministrazione.*
- *Non essendo stata realizzata l'opera e neanche messa in programma non vi è stato un rafforzamento delle capacità e dell'efficacia delle politiche locali.*
- *I soggetti deboli sono stati individuati e inclusi relativamente alla parità di genere e dei giovani, meno chiara la situazione immigrati, componente significativa del centro storico di Figline, posto che il rappresentante della comunità mussulmana che è stato coinvolto non necessariamente è rappresentativo degli immigrati in genere"*

Numerosi sono i contributi che associazioni e organizzazioni imprenditoriali su sollecitazione dell'Amministrazione Comunale hanno fornito, secondo varie modalità e in fasi diverse, per il miglioramento della qualità della vita cittadina; una parte dei quali è contenuta nel dossier allegato al presente report

Nel 2013 e nel 2015 in occasione dell'elaborazione del Piano Strutturale La Fondazione Verrocchio, istituzione storica attiva nel territorio, coordinando operatori e associazioni, ha elaborato proposte per il centro storico cittadino e per la città in generale

La stessa elaborazione del Piano Strutturale ha comportato, come di norma, la costituzione di processi partecipativi, la sollecitazione a formulare proposte e a individuare criticità.

Per dovere di cronaca segnaliamo che nella mappa interattiva messa a disposizione dal Comune alla cittadinanza per segnalare emergenze o criticità, le sole segnalazioni per ora che riguardano il centro storico di Figline parlano di degrado non meglio precisato.

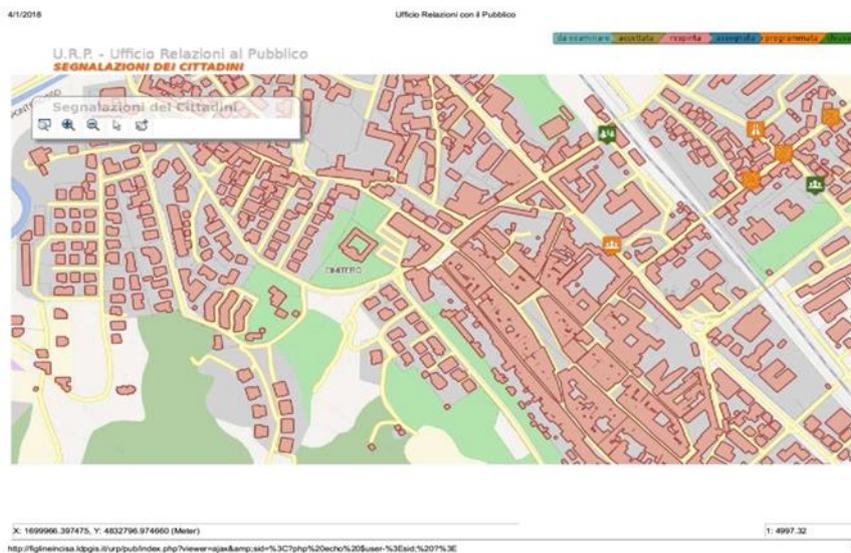


Figura 2 le criticità del centro storico secondo la mappa interattiva del piano strutturale

Il percorso partecipativo connesso alla elaborazione del Piano Strutturale è stato affidato nel 2015 alla cooperativa Sociolab , che ha avviato una campagna intitolata “ facciamo un piano “ gestita attraverso differenti iniziative e veicolata su vari canali di comunicazione; dalla relazione del garante della comunicazione –informazione: “è emersa la volontà dei cittadini di riportare i centri storici alla loro funzione aggregativa , di prevedere piste ciclabili su tutto il territorio e di razionalizzare la viabilità “

E ' evidente quindi che un quadro di riferimento storicizzato delle aspettative dei cittadini nei confronti del loro territorio e anche in particolare del centro storico di Figline è relativamente desumibile dalla valutazione comparata delle esperienze citate anche se le sollecitazioni di interesse degli abitanti comunque aggiornate risultano sempre produttive, specie se mirate.

Il metodo assunto per contribuire a definire un futuro possibile per il centro storico di Figline è quello di coinvolgere e mobilitare i cosiddetti portatori di interesse (stakeholders engagement) per costruire assieme a loro, anche nel confronto con i cittadini, percorsi di fattibilità, indirizzi operativi, da affidare come linee guida per le successive fasi della pianificazione comunale

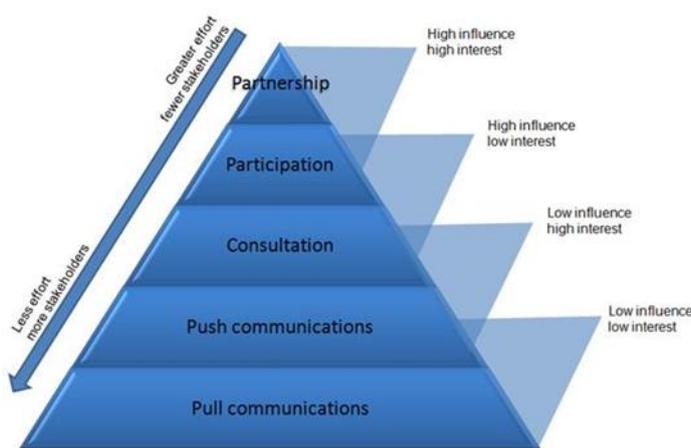


Figura 3 stakeholders engagement: grafico

E' stato costituito un gruppo di lavoro degli stakeholders cercando di promuovere il loro ascolto, partecipazione e proposizione L'elenco del gruppo, aperto, è contenuto nel fascicolo Allegati

Si tratta anche di far luce su possibili linee di azione da affidare a procedure e strumenti di attuazione che non allontanino troppo nel tempo le soluzioni operative, fino addirittura a stilare un elenco di azioni immediatamente fattibili secondo un quadro di priorità

Centro storico, città e territorio

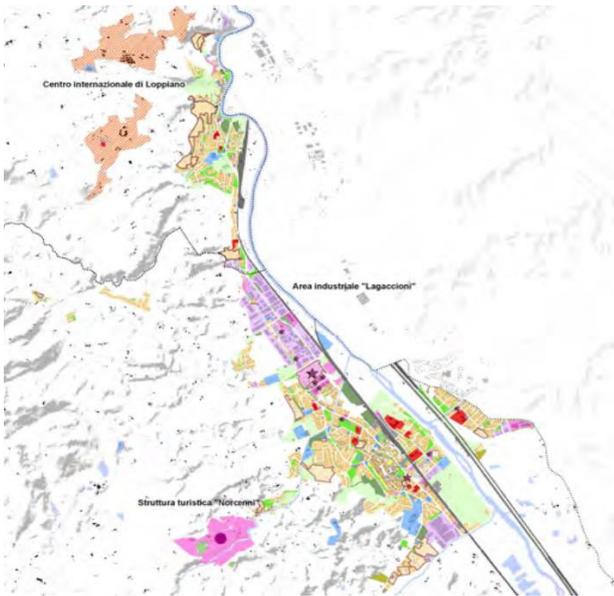


Figura 4 la nuova città lineare Figline Incisa con al centro l'area industriale

5. Sistema insediativo

5.1. Centro abitato di Figline

La qualificazione dello spazio pubblico nel centro abitato deve essere perseguita, prioritariamente, garantendone la continuità fisica, la qualità morfologica e funzionale, l'accessibilità pedonale, i raccordi con il fiume e con il sistema articolato degli insediamenti di fondo valle, nell'ambito di una nuova concezione bicefala del sistema urbano, impostata sulle due centralità storiche, simboliche e funzionali dei centri abitati di Incisa e di Figline, così come integrati dagli insediamenti produttivi baricentrici de La Massa e Lagaccioni. Nel centro abitato di Figline costituiscono luoghi centrali e/o emergenti per caratterizzazione morfologica e funzionale:

- a. il centro storico di Figline, massima espressione, con il Castello e il borgo di Incisa, dell'identità locale, da qualificare e valorizzare, prioritariamente, in quanto:
 - a.1. luogo dell'abitare e delle attività connesse all'abitare: al suo interno deve essere incentivata la residenza, anche attraverso una specifica disciplina edilizia che, ferma restando la conservazione e la qualificazione della scenografia urbana, favorisca interventi di adeguamento funzionale compatibili, atti a garantire standard abitativi adeguati alle esigenze della contemporaneità; al suo interno devono essere altresì sostenuti il commercio di vicinato, anche attraverso il rilancio del centro commerciale naturale esistente¹⁰⁹, il piccolo artigianato di servizio compatibile con la residenza, i servizi pubblici e i servizi privati di interesse pubblico. A tali fini il PO definisce una specifica disciplina atta a disincentivare o inibire i mutamenti di destinazione d'uso in favore della residenza ai piani terra degli edifici. Il centro storico deve essere inoltre supportato favorendone l'accessibilità e facilitando la sosta per i residenti e per i visitatori (anche con appositi parcheggi, sotterranei o multipiano fuori terra, ricavati nelle vicinanze);
 - a.2. sede di spazi urbani e di complessi edilizi di particolare valore storico – culturale (cinta muraria, Piazza Marsilio Ficino, Piazza S. Francesco Collegiata di Santa Maria, ex Spedale Serristori, Palazzo Pretorio, Chiesa di San Francesco, Teatro Garibaldi, Casagrande dei Serristori, ecc.) che devono essere collegati tra loro e con il sistema delle piazze minori ricadenti nella cerchia delle mura o lungo la cortina muraria (Piazza Bianco Bianchi, Piazza IV Novembre, Piazza Bonechi, Piazza Don Bosco, Piazza Serristori), coordinando l'arredo urbano e limitando la presenza delle auto in sosta;
 - a.3. luogo delle grandi manifestazioni culturali e sociali;
 - a.4. luogo di promozione e di rappresentanza territoriale;
- b. le aree della stazione ferroviaria e dell'autostazione, con i relativi parcheggi di scambio (Piazza della Libertà, Piazza Caduti di Pian d'Albero), devono essere concepite come un unico, grande polo di smistamento, integrate strutturalmente e funzionalmente (percorsi pedonali protetti; abbattimento barriere architettoniche; arredo urbano) attrezzate con strutture per l'attesa (autostazione), rese più accessibili dai diversi settori urbani attraverso percorsi ciclopedonali, potenziate nei parcheggi di supporto (soprattutto autostazione), anche attraverso rastrelliere per biciclette e strutture multipiano per le auto;

Figura 5 estratto di piano strutturale

Dalla relazione del Piano Strutturale

La "città lineare" di FIV: una nuova centralità: l'area industriale di Legaccioni una volta ai confini dei due comuni

Il centro storico di Figline è strettamente integrato nella struttura morfologica, ambientale e geografica del territorio comunale, è componente strategica del patrimonio territoriale, di cui ne condivide destini e prospettive: cercare soluzioni per risolvere criticità ambientali, sociali ed economiche di chi del centro storico ne pratica in qualche modo gli spazi comporta comprendere e condividere le prospettive che, per la città sono state disegnate dalla Amministrazione Comunale con i suoi strumenti di piano, in primis dal recente Piano Strutturale.

Sistema insediativo: il centro abitato di Figline

La normativa del piano strutturale individua già nella descrizione del sistema insediativo il ruolo del centro storico di Figline come massima espressione dell'identità locale da valorizzare e promuovere descrivendone poi i primi lineamenti attuativi.

Successivamente nelle strategie per l'Utoe 3 Figline, il disegno diventa più compiuto e prefigura lo spazio di azione per una progettualità operativa, fissandone anche confini, correlazioni e integrazioni a scala più ampia.

Strategie per l'Utoe 3 ruolo di Figline

2. Finalità

2.1. Il PS persegue la qualificazione ecologica, strutturale e funzionale dell'UTOE di Figline attraverso le seguenti azioni strategiche prioritarie

a. recupero, qualificazione e integrazione delle aree rivierasche dell'Arno nella prospettiva di un parco fluviale metropolitano;

b. potenziamento e qualificazione delle relazioni ecologiche e funzionali tra fiume e collina, anche attraverso il contenimento della frammentazione prodotta dalla grandi infrastrutture della mobilità e la creazione di sistemi trasversali degli spazi aperti;

c. sviluppo di una moderna ruralità polifunzionale, fondata sulla centralità delle attività agricole e sulla loro integrazione con altre attività economiche locali (in particolare: turismo, commercio, enogastronomia);

d. recupero e valorizzazione dell'area di Lagaccioni, quale sistema produttivo manifatturiero strategico per l'economia locale e luogo baricentrico del sistema insediativo bicefalo di fondovalle (Incisa – Lagaccioni – Figline)

e. forte caratterizzazione di ruolo del centro abitato di Figline quale:

e.1. testata meridionale del sistema insediativo di fondovalle (Incisa-Lagaccioni-Figline);

e.2. (insieme a Incisa) centro amministrativo direzionale;

e.3. centro storico di alto significato identitario, con importanti strutture e manifestazioni culturali, luogo dell'abitare e delle attività connesse;

e.4. sede dell'Ospedale Serristori, presente a Figline fin dal XV secolo e importante struttura socio-sanitaria di rilevanza territoriale;

f. individuazione e qualificazione dei luoghi centrali nei vecchi e nei nuovi settori urbani del centro abitato, quali perni di un rinnovato sistema degli spazi pubblici qualitativamente coordinato e funzionalmente accessibile.

Patrimonio territoriale e struttura insediativa

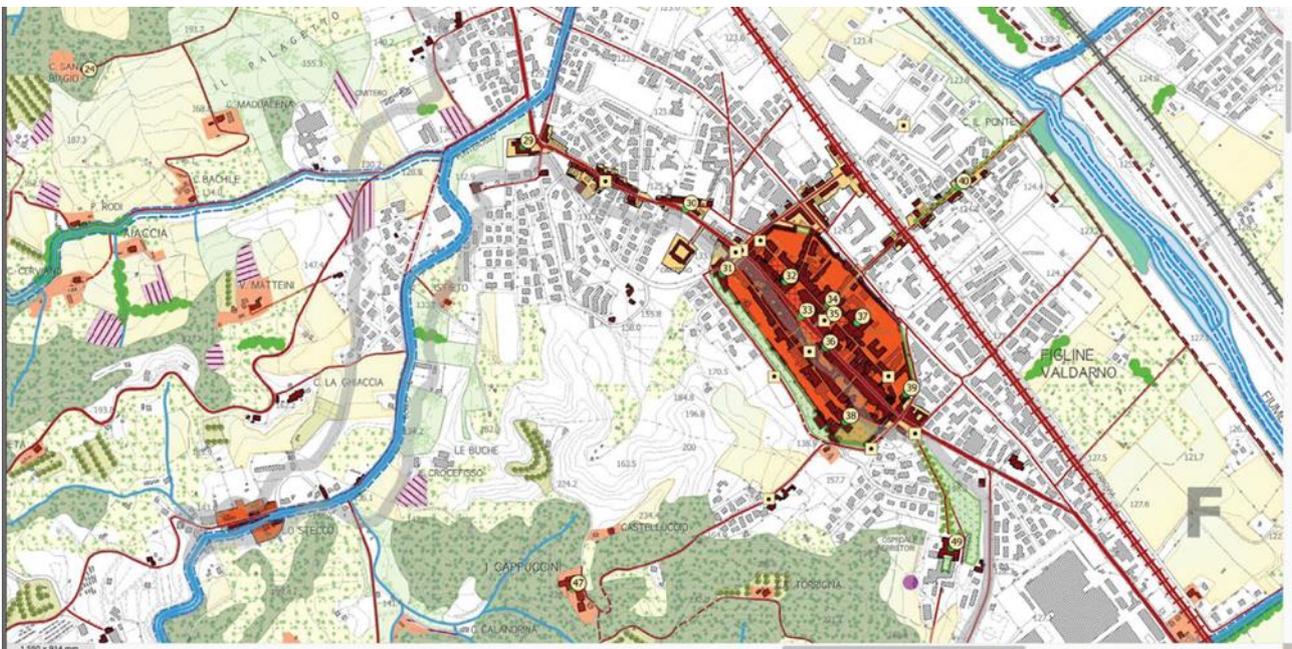


Figura 6 centro storico di Figline e patrimonio territoriale

il centro storico di Figline come caposaldo della valenza identitaria del patrimonio territoriale e dei suoi elementi di valore storico culturale: all'interno delle mura del centro storico sono presenti la maggior parte dei luoghi di valore storico artistico

La struttura morfologica , insediativa del territorio e le indicazioni del piano permettono di individuare le prime leve o punti di forza a scala vasta di territorio su cui far riferimento per una strategia vincente per il centro storico di Figline

- Vicinanza con il sistema di mobilità connesso all'asta fluviale dell'Arno: in particolare con la ciclovia dell'Arno e le sue connessioni
- Il sistema dell'accesso e della sosta al centro storico condizionato dalla viabilità nel territorio circostante e al reperimento di aree di sosta attorno le mura
- La vicinanza al camping village di Norcenni come potenziale serbatoio per un turismo e commercio di qualità
- Prossimità della stazione della direttissima per i collegamenti casa lavoro con Firenze
- La presenza nel centro storico di Figline di gran parte del patrimonio storico culturale.del patrimonio territoriale

Abitare il centro storico

Il comune di Figline è risultato al secondo posto tra i comuni della Toscana dove si vive meglio e al 22 esimo in Italia ma, tra le criticità emerse della vivibilità nel centro storico è proprio l'abbandono dei luoghi di incontro cittadini derivati dalla scarsa confidenza tra gli abitanti del centro storico. Gli stranieri occupano i luoghi pubblici e non si integrano con i residenti storici.

Una recente indagine ANCSA CRESME su un ampio campione di centri storici sostiene che mediamente nei centri storici risiede il 12% dei residenti che il 23% ha più di 65 anni e il 12% meno di 15 anni

La popolazione di Figline incisa è andata crescendo negli anni

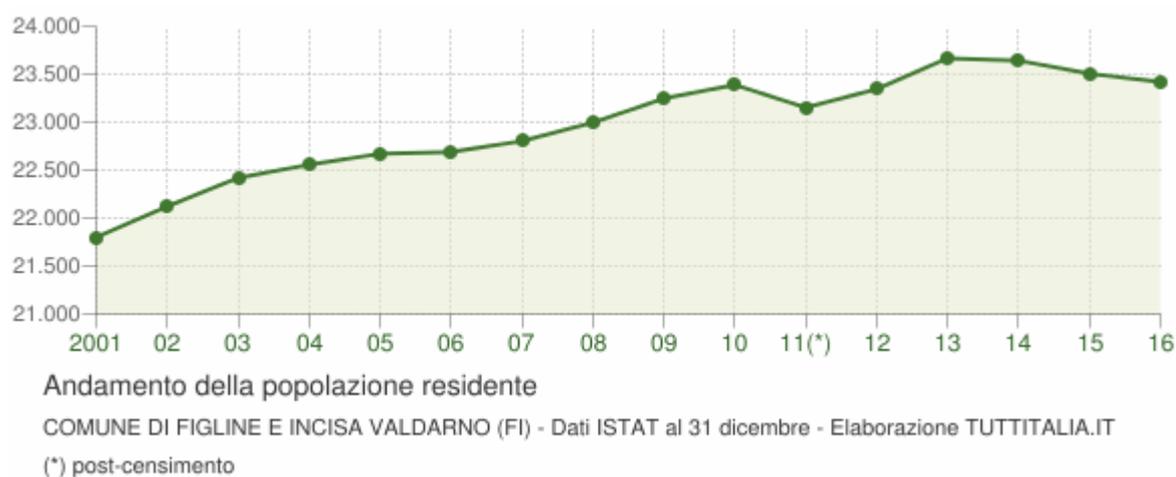
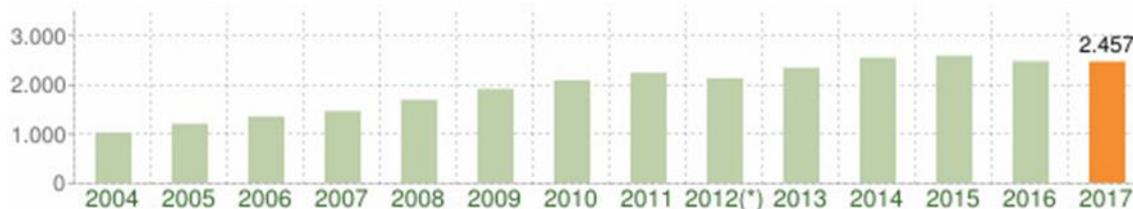


Figura 7 andamento della popolazione post censimento

Popolazione straniera residente a Figline e Incisa Valdarno al 1° gennaio 2017.

Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2017

COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO (FI) - Dati ISTAT 1° gennaio 2017 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Figura 8 andamento popolazione con cittadinanza straniera

Composizione dei cittadini stranieri per nazionalità

Le statistiche dimostrano che con tutta probabilità la presenza di cittadini stranieri nel centro storico di Figline non supera la media degli altri centri storici censiti dalla ricerca ANCSA CRESME

La criticità nel rapporto tra residenti storici e straniera dimostra la necessità di attivare politiche e azioni per una città accessibile ed inclusiva.

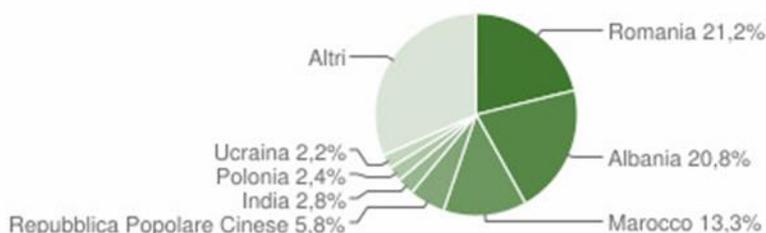


Figura 9 composizione cittadini stranieri per nazionalità

Fra i temi da sviluppare nella elaborazione del piano operativo risulta la capacità di indagare la domanda abitativa nel centro storico di Figline; la composizione socio economica degli abitanti da correlare con la localizzazione e composizione dei negozi.

Un primo elenco di temi da approfondire e sviluppare

La piazza, il mercato e i conflitti:

Il mercato del martedì è un importante evento che attira persone provenienti anche al di fuori dei limiti comunali ma crea conflitti nell'occupazione dello spazio disponibile con i negozi circostanti e in genere, per come è organizzato solo su alcune aree del centro storico rende faticosa, in quel giorno, l'accessibilità della piazza e delle strade circostanti

La accessibilità del centro storico intesa in senso globale

Da considerare in un'ottica di città accogliente e inclusiva; tema che oltre a riguardare le barriere architettoniche si riflette sulla sicurezza, facilità di riconoscimento e orientamento, ambiente e clima, segnaletica e arredo urbano .

Il commercio in crisi e come fare a rilanciarlo

I negozi del centro storico sono in difficoltà e soffrono dei problemi tipici di altri centri storici in crisi. Necessita un piano di azioni per il rilancio e la rivitalizzazione del c,s,

La mobilità nel e verso il centro storico:

I problemi tipici della sosta e mobilità del centro storico figliese si affrontano in una visione globale e integrata del tema della mobilità nella scala di area vasta. La soluzione dei problemi sui parcheggi, della sosta in genere e degli accessi che si troverà all'interno del progetto generale che il piano prevede per il territorio figliese

Il patrimonio storico artistico culturale e il turismo:

La densità di luoghi ad alto valore artistico storico presente all'interno del perimetro delle mura può essere utilizzata per una sinergia per l'incremento della attrattività turistica del territorio. E' evidente la necessità di creare un sistema integrato dell'offerta culturale che connetta i vari servizi pubblici (biblioteca, teatro) e le iniziative private

Città smart e città resiliente:

Sempre di più le città si attrezzano per dotarsi di soluzioni smart per migliorare la qualità della vita:(applicazioni per un uso intelligente dei servizi pubblici, Illuminazione pubblica intelligente, sistemi di monitoraggio e controllo dei consumi) così come ricercano soluzioni per far fronte agli esiti dei cambiamenti climatici (isole di calore, eventi estremi)

Parte seconda: stakeholders engagement e percorsi partecipati

A supporto dell'attività di elaborazione del progetto partecipativo sul centro storico di Figline è stato organizzato un gruppo di lavoro degli stakeholders, "portatori di interessi" con il duplice scopo di avere ulteriori informazioni utili allo svolgimento del processo e di recepire proposte di intervento coerenti con gli "interessi" di cui gli stakeholders sono a titolo di merito portatori.¹

Attività del gruppo degli stakeholders

Il gruppo è stato costituito in occasione della conferenza stampa e successivo convegno di avvio del programma di lavoro il 5 Dicembre 2017

L'attività si è svolta tramite tavolo di lavoro presso la sede del Comune in una serie di incontri che sono serviti alla redazione di specifici contributi dei partecipanti e di verifica e assistenza al lavoro di elaborazione del gruppo INU.

La composizione del gruppo che si è costituito in forma aperta ad eventuali integrazioni e ai vari contributi pur nell'assetto di variabilità ha visto la presenza costante di un nucleo stabile che ha seguito tutte le fasi del lavoro, portando contributi e partecipando ai percorsi di consapevolezza che si sono svolti e fornendo, alla fine dei lavori anche documenti formali di proposta scritti. L'elenco completo dei partecipanti è contenuto nella parte che nel presente rapporto è riservata agli allegati.

Il nucleo stabile è stato composto da rappresentanti del Comune, rappresentanti degli ordini professionali architetti geometri e ingegneri; Fondazione Verrocchio; CNA; Confcommercio e Confesercenti; Coldiretti.

Primo percorso partecipato di consapevolezza 13 Gennaio

Percorso Figline Incisa Valdarno



Figura 10 il percorso del 13 Gennaio

¹ L'elenco degli stakeholders è contenuto negli allegati

Il primo percorso partecipato di consapevolezza, supportato dagli specialisti INU per la partecipazione coordinati da Marisa Fantin di INU Veneto è avvenuto il 13 Gennaio: assieme a un gruppo di cittadini, con il gruppo di stakeholders sono state percorse le vie segnate nella mappa. Il percorso è servito a prendere consapevolezza di come, oltre a Piazza Ficino, da sempre nell'immaginario collettivo dei cittadini figlinesi, entro le mura ci sia un sistema di Piazze la cui prevalente funzione è quella di essere utilizzate come dei parcheggi ma che possono essere in qualche modo collegate e valorizzate in un circuito da rendere accessibile anche ad altre funzioni.

Percorsi di verifica dell'accessibilità

Il 25 Gennaio è stata organizzata una ulteriore iniziativa di sensibilizzazione sulla capacità del centro storico cittadino di essere accogliente e accessibile

Allo scopo è stata attivata una collaborazione con la start up innovativa Kinoa che è titolare di una app KI map che, applicata sui cellulari di portatori di handicap serve a mappare il territorio da loro percorso e documentare lo stato delle barriere che si incontrano e in generale contribuisce a definire il grado di accessibilità del centro urbano.

Hanno partecipato volontari e associazioni di tutela e assistenza che hanno percorso le del centro storico per verificare direttamente le condizioni di praticabilità e percorribilità

PERCORSO N.2 FIGLINE INCISA VALDARNO - ACCESSIBILITA'



Figura 11 primo percorso di verifica dell'accessibilità del centro storico (elaborazioni a cura di Niccolò Daddi)

PERCORSO N.3 FIGLINE INCISA VALDARNO - ACCESSIBILITA'



Figura 12 secondo percorso di verifica accessibilità con le foto di documentazione (elaborazioni a cura di Niccolò Daddi)



Al percorso hanno partecipato una trentina di persone tra normodotati e portatori di handicap supportate da rappresentanti delle associazioni di settore

Figura 13 i partecipanti al percorso accessibilità riuniti in piazza Ficino prima della partenza



Figura 14 incongruenze1



Figura 15 incongruenze2

Considerazioni conclusive

L'esperienza condotta con il supporto di Ki map induce a ripensare le strategie di miglioramento dell'accessibilità del centro storico in particolare ma di tutta la città in generale

Sono state evidenziate carenze di base nella disposizione anche, in certi casi, dei più elementari provvedimenti di superamento delle barriere architettoniche

Una delle cause è da individuare nello scollamento delle attività dei vari uffici comunali e, in genere una scarsa sensibilità alla materia. Problema superabile semplicemente con un incremento della capacità di controllo e direzione, ma anche magari con **guide e/o codici di pratica** da far assimilare agli operatori comunali per le opere pubbliche oltre che ai privati per le opere di loro competenza.

Un secondo livello di intervento potrebbe essere quello di dotare i capitolati e i disciplinari per le gare d'appalto di specifici elaborati che assicurino il rispetto dei requisiti dell'accessibilità che l'amministrazione comunale vuole ottenere: veri e propri CODICI PER L'ACCESSIBILITA'

In particolare, nel caso di opere di urbanizzazione a scomputo oneri di dimensione consistente si potrebbe dare luogo alla l.r.60/217 che prevede l'utilizzazione del 10% degli introiti degli oneri di urbanizzazione per i PEBA e per opere per l'accessibilità

Infine gli stessi PEBA possono essere pensati e progettati per assicurare una visione integrata e allargata del concetto di accessibilità, allineando questo strumento ai criteri del *design for all* per una città accessibile a tutti.

Parte terza: convegno conclusivo laboratorio urbano e workshop L.E.D.

Il convegno

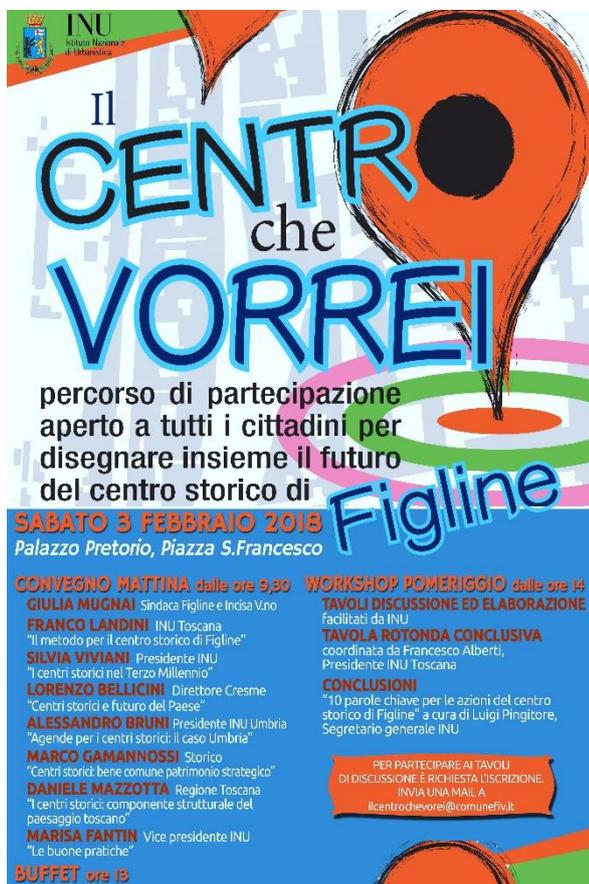


Figura 14 il manifesto della giornata conclusiva

Il giorno 3 Febbraio si è tenuta la giornata conclusiva del percorso di partecipazione sul futuro del centro storico di Figline

Alla mattina un convegno di rango nazionale di aggiornamento sul ruolo dei centri storico nel quadro della pianificazione regionale In programma

Giulia Mugnai sindaco: *saluti istituzionali*

Franco Landini coordinatore INU: *apertura dei lavori*

Silvia Viviani Presidente nazionale INU: *relazione magistrale*

Lorenzo Bellicini CRESME: *ricerca Cresme Ance sui centri storici*

Alessandro Bruni: presidente INU Umbria: *l'esperienza della programmazione regionale sui centri storici*

Marco Gamannossi storico: *i centri storici patrimonio fondativo della città contemporanea*

Daniele Mazzotta Regione Toscana: *centri storici e paesaggio*

Marisa Fantin INU Veneto: *Leggere i centri storici*

Il convegno ha contribuito a mettere in luce la collocazione dei centri storici nel quadro della rinnovata stagione di aggiornamento della pianificazione regionale con particolare riferimento alla pianificazione paesaggistica e alle tematiche della sostenibilità ambientale e della resilienza urbana



Figura 16 partecipanti al convegno 1



Figura 15 partecipanti al convegno 2

Laboratorio urbano

Il pomeriggio si è aperta la sessione del workshop aperto alla cittadinanza previa iscrizione a tre tavoli tematici i cui argomenti sono derivati dalla sintesi del lavoro svolto nei mesi precedenti con il gruppo degli stakeholders.

Durante il periodo di collaborazione con il gruppo di stakeholders, oltre alla stesura di specifici contributi e proposte che trovano spazio nel successivo capitolo degli allegati, sono state elaborate le schede di lavoro per i tavoli tematici del workshop

Le schede di lavoro sono state divise in tre ambiti tematici:

- 1) Accessibilità intesa come riferimento generale
- 2) Valorizzazione del centro storico con turismo e patrimonio storico artistico.
- 3) Come migliorare la mobilità, la sosta integrando i vari tipi di mobilità

Le schede sono poi state divise in tre parti: nella prima sono stati inseriti gli obiettivi da raggiungere per ogni area tematica e nelle altre due partizioni è stato lasciato lo spazio per la elaborazione di proposte da distribuire tra quelle realizzabili a breve termine e quelle che necessitano di azioni di sostegno che ne fanno prefigurare tempi più lunghi.



PERCORSO PARTECIPATIVO IL CENTRO CHE VORREI WORKSHOP DEGLI STAKEHOLDERS



TAVOLO N.1 : RENDERE IL CENTRO STORICO ACCESSIBILE

OBIETTIVI	1) Compatibilità traffico veicolare e pedonale
	2) Percorsi protetti
	3) Parcheggi e accessi al centro storico
	4) Eliminare le barriere
	5) Collegare le piazze esistenti in un sistema accessibile
	6) Qualificare e rendere percepibili gli ingressi e le uscite
	7) Accessibilità di piazza Ficinò : la piazza e il corso
PROPOSTE A BREVE/MEDIO TERMINE	1) Dare evidenza agli accessi e alle uscite
	2) Migliorare la segnaletica l'illuminazione e gli elementi di decoro urbano
	3) Ricontrollare e migliorare marciapiedi , pavimentazioni attraversamenti ecc
	4) Agevolare finanziariamente i privati per eliminare barriere
	5) Rendere accessibili i percorsi turistici
	6) Bagni pubblici in piazza
PROPOSTE A MEDIO/LUNGO TERMINE	1) Progetto urbano della mobilità sostenibile per tutta la città
	2) Progetto urbano delle piste ciclabili
	3) Definire il rapporto della stazione con il centro storico e con l'area metropolitana
	4) Parcheggio scambiatore
	5) Integrare il peba
NOTE AGGIUNTIVE	

I temi del tavolo n.1 riguardano l'area della accessibilità del centro storico intesa non solo nella accezione di eliminazione di barriere architettoniche come integrazione e complementarità di requisiti quali la sicurezza, la leggibilità dei percorsi l'accesso protetto e sicuro ai luoghi pubblici

Le proposte a breve riguardano fondamentalmente il miglioramento della segnaletica, la eliminazione delle incongruenze ritrovate nel percorso di consapevolezza sulle barriere architettoniche; a favorire l'accesso al centro storico dalla stazione.

Le proposte a medio e lungo termine sono riferite alla necessità di un disegno strategico per la mobilità; all'avvio di un percorso di ripensamento del ruolo del mercato nella piazza Ficinò; al potenziamento del ruolo metropolitano della stazione ferroviaria.



PERCORSO PARTECIPATIVO
IL CENTRO CHE VORREI
WORKSHOP DEGLI STAKEHOLDERS



TAVOLO N.2 : PATRIMONIO CULTURALE ARTISTICO E TURISMO

OBIETTIVI	1) Valorizzare il patrimonio esistente per incrementare la presenza turistica
	2) Piazza Ficinò come magneti per attrazione turistica
	3) Rendere più evidente e attraente la qualità del patrimonio cittadino
PROPOSTE A BREVE/MEDIO TERMINE	1) Migliorare la segnaletica dei beni culturali
	2) Rendere i giardini luoghi di sosta e sorpresa
	3) Abbellire il retro delle mura
	4) Spazi di sosta in prossimità dei monumenti e proteggerli dalle auto
	5) Vendita in piazza di prodotti tipici
	6) Mercati in piazza Garibaldi
	7) Incrementare gli eventi in piazza
PROPOSTE A MEDIO/LUNGO TERMINE	1) Riuso di edifici che hanno decentramento di funzioni
	2) Pedonalizzazione di Piazza Ficinò e dei corsi
	3) Luoghi di sosta e ristoro all'aperto in piazza
	4) Formazione di giovani professionalità sul turismo
	5) Portare in piazza l'informazione turistica
	6) Marketing turistico coordinato con Firenze
	7) Costituzione di nuove istituzioni culturali (Accademia)
NOTE AGGIUNTIVE	

I temi del tavolo n.2 sono centrati sulla possibilità di fare leva sul patrimonio storico artistico di cui il centro storico è dotato per promuovere interesse del turismo, incrementare l'arrivo di visitatori e favorirne la permanenza

Le proposte a breve sono quelle del miglioramento della segnaletica per costruire un percorso attrattivo: giardini come luogo di sosta e interesse per le mura; rendere più visibili e fruibili i monumenti cittadini, del decoro urbano in generale.

Le proposte a lungo termine hanno a che fare con l'elaborazione o un aggiornamento di un progetto di marketing territoriale che dialoghi con l'area metropolitana e , in particolare con Firenze. Promuovere forme di turismo specializzato: cicloturismo, gastronomia; aumentare il numero di eventi di valenza territoriale; favorire la costituzione e l'attività di istituzioni culturali di rango internazionale



PERCORSO PARTECIPATIVO
IL CENTRO CHE VORREI
WORKSHOP DEGLI STAKEHOLDERS



TAVOLO N.3 : SOSTENERE IL COMMERCIO E QUALIFICARE LA RESIDENZA

OBIETTIVI	1) Rendere compatibile le varie attività mercantili presenti nella piazza Ficinò
	2) Costituire sinergia commercio – turismo e artigianato di qualità
	3) Favorire la residenza nel c.s.
	4) Risolvere l'abbandono dei rifiuti nel c.s.
	5) Trovare spazi per la sosta dei residenti e dei commercianti
	6) Favorire la mobilità debole nel c.s.
PROPOSTE A BREVE/MEDIO TERMINE	1) Studio di compatibilità del mercato settimanale con il sistema delle piazze
	2) Agevolazioni finanziarie e burocratiche per il miglioramento e il decoro
	3) Informazione ai residenti e ai proprietari sui bonus energia recupero e sisma
	4) Migliorare l'illuminazione
	5) Wi - Fi gratis in piazza
	6) Portare funzioni e servizi attraenti in piazza
PROPOSTE A MEDIO/LUNGO TERMINE	1) Pensare e progettare la mobilità in chiave urbana e metropolitana
	2) Verifiche con il piano del commercio
	3) Fare un'indagine mirata sulla domanda residenziale in c.s.
	4) Accedere a finanziamenti per la rigenerazione urbana metropolitana
	5) Piano integrato residenza commercio cultura
NOTE AGGIUNTIVE	

I temi del tavolo n.3 riguardano il sostegno del commercio in difficoltà e la politica della residenza nel centro storico. Il commercio soffre di una crisi derivante dalla concorrenza dei nuovi centri commerciali realizzati in quella che, prima dell'unione era periferia e la sostituzione dei residenti storici con newcomers a basso reddito espulsi da Firenze

Le proposte a breve termine sono : rendere compatibile l'attività del commercio locale con il mercato del martedì; Fare un'indagine su chi abita nel c.s e sui negozi attivi; offrire il wi fi gratis in piazza

Le proposte a medio lungo termine comprendono lo spostare servizi pubblici dalla periferia al centro; integrare il piano del commercio con le componenti residenza e cultura; ripensare la mobilità in chiave urbana e metropolitana; difendere il presidio della stazione ferroviaria.

Workshop L.E.D.

L'Amministrazione comunale di Figline Incisa ha incaricato il Laboratorio di Ergonomia e Design del Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze uno studio sul grado di accessibilità della Piazza Ficino nel rapporto con il centro storico.

La metodologia scelta è stata quella di attivare un workshop con gli studenti del Laboratorio per riunire momento didattico con percorso di ricerca.

I docenti del LED hanno fatto parte del gruppo degli stakeholders e hanno partecipato ai percorsi di consapevolezza con particolare riferimento a quelli di verifica dell'accessibilità urbana.

Il focus progettuale del workshop si è concentrato sullo studio di come rendere compatibile l'attività del mercato settimanale che si svolge prevalentemente nell'intorno di piazza Ficino con una fruizione agevole, accessibile e gradevole degli spazi urbani, dei negozi di vicinato e degli sazi per la sosta.

E' evidente che nella durata del giorno del mercato settimanale la disposizione dei veicoli commerciali e dei banchi annessi impedisce letteralmente la agevole e sicura fruizione degli spazi e dei percorsi pubblici in quanto la maggior parte dei banchi tende a essere concentrata in piazza Ficino e dintorni



Figura 17 scene del mercato del martedì



Figura 18 scene del mercato del martedì 2

La disposizione dei banchi del mercato settimanale rende improbabile la fruizione della piazza anche dal punto della accessibilità visiva dei monumenti: lo studio del LED individua una serie di spazi e piazze all'interno delle mura cittadine che, in continuità potrebbero costituire un miglioramento della accessibilità complessiva del mercato.



Figura 19 nuova disposizione dei banchi in continuità e nuovo accesso

Una disposizione in continuità del mercato che si dispieghi anche lungo assi che portano a nuove piazze in aggiunta a piazza Ficino fino a individuare una nuova porta di accesso al mercato dalle parti della stazione ferroviaria



Figura 20 situazione attuale: vista sui retrofurgoni



Figura 21 progetto di sistemazione razionale

Parte quarta: le linee guida.

Come esito del percorso di partecipazione, e in conformità della convenzione stipulata tra Comune di Figline Incisa-Valdarno e INU è prevista la redazione di un set di indirizzi e indicazioni operative da allegare e affiancare alla redazione del Piano Operativo Comunale chiamato **linee guida**.

Le linee guida si caratterizzano per essere un elenco commentato di azioni materiali e immateriali da attivare per il conseguimento degli obiettivi individuati nel corso del percorso partecipativo e che trovano i necessari riferimenti nei processi e negli strumenti della pianificazione urbanistica

L'esperienza dei tavoli ha consentito di raggruppare le azioni in due macro aree:

la prima area contiene le azioni che possono essere attuate in tempi brevi e che potrebbero essere coordinate all'interno di un **action plan** strumento prevalentemente amministrativo da gestire in linea di massima con delibere di giunta

La seconda area contiene le azioni che per essere realizzate comportano l'attivazione di processi, procedure e progetti di più ampio respiro sia temporale che di scala. Le stesse potrebbero essere contenute e coordinate all'intero di un **masterplan** che pur comprendendo elaborazioni grafiche, planivolumetriche non è nessuno degli strumenti urbanistici codificati per norma e, quindi non sconta defatiganti percorsi di approvazione e verifica.

Le linee guida quindi non contengono, se non per accenni, gli elementi tipici degli studi di fattibilità: previsioni economiche, scenari alternativi, risorse da reperire e partenariato pubblico privato i quali appunto potranno trovare luogo entro strumenti specifici quali il masterplan.

Azioni per il breve termine (action plan)

Migliorare la vivibilità della piazza Ficino:

La piazza Ficino è da sempre un luogo sensibile per i Figinesi; non c'è stato tentativo di riprogettazione funzionale e fisico che non abbia suscitato discussione e polemiche: nella piazza si concentrano attività, interessi e aspettative che, per essere conciliate devono trovare soluzioni che spesso stanno altrove. E' però possibile mettere a punto un set di azioni che rendono più agevole lo svolgersi delle attività.

- WI FI gratis in piazza per promuovere la individuazione e creazione di luoghi di sosta confortevoli per l'uso dei vari media che utilizzano la rete
- Aree di rispetto dal traffico e dalla sosta veicolare per una migliore percezione dei monumenti anche attraverso soluzioni di arredo urbano
- Illuminazione intelligente della piazza: risulta che la piazza sia percepita nelle ore notturne come scarsamente illuminata quindi relativamente sicura. L'illuminazione intelligente attraverso devices collaudati di variabilità luminosa in funzione della intensità di percorrenza incrementa il senso di sicurezza. Possono essere aggiunti sensori nei terminali dei corpi illuminanti che monitorano i consumi energetici, il traffico, l'attività mercatale. La realizzazione potrebbe essere fatta con procedure di finanza di progetto una volta individuato il rendimento possibile

Migliorare l'accessibilità del centro storico e il decoro

Risulta che la percorribilità e l'accessibilità del centro storico sia resa difficile da barriere, disfunzioni e ostacoli dovuti spesso da un relativo coordinamento tra gli operatori della manutenzione urbana che, in parte può essere affrontato rapidamente con attività di formazione e diffusione di istruzioni anche semplici (fare in modo che le strisce pedonali non impattino contro i gradini del marciapiede per esempio).L'accessibilità è una accezione di portata generale che, applicata al centro storico di Figline trova spazio per diverse operazioni:

- Codici di pratica per la manutenzione urbana per rendere accessibili percorsi e luoghi di sosta. delle strade, marciapiedi piste ciclabili.
- Codici di pratica per il decoro urbano da allegare alle norme urbanistiche per l'approvazione dei progetti
- Individuare una mappa dei luoghi sensibili che potrebbero subire modifiche (ampliamenti di marciapiedi per creare zone di sosta in presenza di edifici notevoli) e recuperate alla sosta o al percorso lento.
- Individuare e qualificare gli ingressi nel centro storico attraverso le mura.
- Inventare una segnaletica efficace per orientare i visitatori nell'individuazione del patrimonio artistico e culturale

Promuovere il commercio nel centro storico:

Il centro storico di Figline, non diversamente da tante altre situazioni soffre di una crisi del sistema del commercio locale

La localizzazione di nuove grandi strutture di vendita nella periferia assieme alla progressiva sostituzione degli abitanti con categorie sociali a minor reddito disponibile ha diminuito i clienti dei negozi del centro storico

Le azioni suggerite da attivare in questo campo sono:

- Promuovere un contest tra i negozi del centro storico per l'abbattimento delle barriere architettoniche con relativo finanziamento per la realizzazione delle opere

- Fare un censimento dei negozi con questionario per rilevare
- Sperimentare la pedonalizzazione del corso nei periodi ritenuti utili
- Dare spazio a iniziative locali quali mercatini specializzati
- Avviare uno studio per la compatibilità spaziale tra commercio stanziale e commercio itinerante nei giorni di mercato in piazza.

Azioni per il medio-lungo termine (masterplan)

Aggiornare/redigere il Piano per la mobilità sostenibile

I problemi della sosta e degli accessi nel centro storico devono essere affrontati in un quadro più ampio di analisi e progettazione della mobilità nel territorio cittadino; la individuazione di zone pedonalizzate devono essere compatibili con il reperimento di aree o edifici per il parcheggio all'esterno del centro storico così come prolungamenti delle piste ciclabili all'interno delle mura. Andrà potenziata la funzione strategica della stazione sia come nodo per la connessione con l'area metropolitana fiorentina, sia nel suo ruolo di connessione e porta per l'accesso al centro storico. La stazione della direttissima può avere un ruolo di nodo dell'area metropolitana fiorentina da mettere in campo per far convergere risorse per la residenza, il commercio e il turismo.

Città accessibile: aggiornare il PEBA

Il concetto di barriere architettoniche deve essere superato per accedere a una visione globale e integrata dell'accessibilità urbana, comprendendo in essa anche le varie modalità per favorire la vita e l'uso dello spazio cittadino nei vari momenti di difficoltà e debolezza che, nel corso della sua vita l'uomo si trova ad affrontare. Gli strumenti sono diversi, tutti fanno riferimento alle categorie dell'ergonomia urbana e del Design for all integrando l'analisi delle barriere fisiche degli edifici pubblici con soluzioni progettuali per l'individuazione di spazi e percorsi dove svolgere attività utili alla coesione sociale.

Progetto per il mercato settimanale diffuso e continuo

In collaborazione con le organizzazioni di categoria elaborare un progetto di sistemazione del mercato settimanale che alleggerisca il carico dei banchi della piazza Ficino e delle vie adiacenti trovando una sistemazione che utilizzi il sistema delle piazze esistenti nel centro storico e sino ad ora utilizzate come parcheggi assicurando nel contempo una continuità di fruizione.

Un primo approccio è la ricerca Workshop attivato dal LED laboratorio di Ergonomia e Design di cui si è reso conto in queste pagine

Favorire la residenza nel centro storico

Per evitare l'abbandono o la gentrificazione del centro storico di Figline si rende necessario un collegamento con il programma fiorentino di finanziamento del welfare abitativo

Un'indagine sulla domanda abitativa nel comune e sulle dinamiche nel territorio metropolitano accompagnate da una verifica di fattibilità sulle potenzialità di rigenerazione urbana del centro storico sono la pre-condizione per candidarsi alle risorse disponibili per il welfare abitativo. Nell'area metropolitana

Rilanciare il turismo nel territorio

La dimensione metropolitana è la chiave per rilanciare un ruolo attivo del comune di Figline Incisa Valdarno nello scenario del turismo nazionale e internazionale

Il patrimonio storico culturale dl centro storico di Figline valorizzato e rilanciato con rinnovate azioni di promozioni può diventare un'occasione da mettere in campo per il recupero di alternative che alleggeriscano la pressione sulla città di Firenze, non in un quadro di una impossibile concorrenza ma in un'ottica di strategie condivise.

In sintesi

È chiaro che la visione espressa da queste considerazioni appartiene al mondo dell'urbanistica e quindi di questo si parla.

Non sfugge l'esigenza di integrare il profilo tratteggiato dalle linee guida con il contributo di altri approcci disciplinari e soprattutto con il conforto di una strategia metropolitana dell'amministrazione comunale

Tutte queste azioni sinteticamente elencate dovrebbero trovare verifica, ancora attraverso il confronto e la sollecitazione dell'impegno degli stakeholders ma soprattutto nel varo di strumenti operativi che verifichino la fattibilità delle proposte.

La suddivisione di azioni a breve e medio-lungo termine consente di individuare due modalità che hanno una caratteristica in comune e cioè quella di non essere un piano urbanistico inserito nei procedimenti consolidati della pianificazione corrente con tempi di attuazione lunghi

Per le azioni a breve abbiamo pensato a un action plan, in sintesi un "insieme di delibere" corredate da approfondimenti tecnici che si realizzano nel tempo via via che le risorse si trovano

Per le azioni a medio lungo termine la proposta è quella di redigere un "masterplan" vero e proprio studio di fattibilità tecnico economico finanziario che verifica la coerenza nello spazio e nel tempo delle linee proposte, inquadrandole in un tempo dato e in un processo programmato di reperimento risorse.

Nella fase operativa della pianificazione comunale si prospettano diverse alternative che però in sintesi consistono nella attivazione di un masterplan per la rigenerazione urbana della città che, partendo dal centro storico di Figline si estenda alle aree del comune da individuare al proposito.

Il coinvolgimento dei privati avviene partendo da accordi di partenariato pubblico privato che raccolgano le varie istanze emerse sui vari temi e si applichi sulle aree del programma di rigenerazione urbana

ALLEGATI

La collaborazione degli stakeholders

Fin dall'avvio del programma con il convegno di apertura è stata cura dell'amministrazione comunale di costituire un gruppo di stakeholders che affiancassero l'attività di INU e fossero tramite con le istanze delle categorie rappresentate. Durante tutto il tempo del percorso partecipato si è progressivamente costituito un "nocciolo duro" di presenze che ha sostenuto il lavoro di INU con l'individuazione di temi da sviluppare, la partecipazione attiva alle varie fasi e la elaborazione di proposte anche formalmente strutturate sotto forma di documento che si allegano.²

Nelle varie fasi di svolgimento del laboratorio urbano vi sono stati diversi contributi, differenti per modalità per tipologia e forniti da cittadini, da operatori economici, da consiglieri comunali.

Si riportano di seguito i contributi più "istituzionali e formalizzati"

Confcommercio

Confesercenti

Fondazione Verrocchio

Rappresentanti degli ordini professionali

²La composizione iniziale del gruppo stakeholders ha visto la presenza anche del governo cittadino per il comune; oltre la sindaco Giulia Mugnai sono iscritti R. Calussi, F. Sottili, R. Fondelli, I. Occhini. Per l'Università di Firenze Francesca Tosi; Mattia Pistolesi e Isabella Patti; per la Fondazione Verrocchio: Luigi Di Marco, Paolo Pagani; per CNA: Giacomo Cioni; P. Lorenzini; per Confcommercio: Roberta Soldani, L. Biagiotti, S. Guerri; per i rappresentanti delle professioni: Paolo Bianchini (Ingegneri), Claudia Cerelli, Cristiana Pesciullesi (architetti), Francesco Luzzi (geometri); per Confesercenti: Letizia Tempesti; per CCN Rachele Turrini; per Coldiretti: Eleonora Tinarelli



Associazione territoriale Valdisieve - Valdarno

“Il centro che vorrei”

Osservazioni e idee

Premessa

Il centro storico riveste un'importanza strategica nell'organizzazione complessiva del sistema-città ed è indispensabile avere una chiara visione del suo ruolo, in modo da poter effettuare le migliori scelte programmatiche e di governo del territorio, con l'obiettivo comune di promuovere la coesione sociale e lo sviluppo economico e socio-culturale

Il percorso partecipativo aperto dall'Amministrazione Comunale rappresenta per Figline Valdarno una grande opportunità per originare un dibattito concreto sulla visione globale del proprio centro storico che prescindendo dalla sua identificazione, usuale ma estremamente limitativa, con la piazza Marsilio Ficino. Sebbene infatti piazza Ficino sia senza dubbio il cuore della città, il centro storico è ben più ampio di essa e occorre partire da questo presupposto per una analisi completa delle funzioni, delle criticità e delle possibili soluzioni.

Obiettivi

Il centro storico deve tornare ad essere vivo, vissuto e vivibile, un luogo privilegiato di erogazione dei pubblici servizi e di svolgimento delle funzioni principali del vivere civile, nonché polo di aggregazione per il tempo libero di cittadini e turisti.

Confcommercio ritiene dunque indispensabile promuovere la frequentazione del centro, in primis fra i residenti, attraverso una politica di rilancio che prenda in considerazione i seguenti fattori.

ACCESSIBILITÀ

Occorre che il centro sia raggiungibile in maniera semplice e veloce dal traffico veicolare e che venga proposta una politica della sosta che incentivi la disponibilità di posti in centro attraverso la rotazione dei posteggi esistenti. Questo presupposto è indispensabile per consentire al tessuto commerciale di vicinato di competere con la facilità di parcheggio dei centri commerciali integrati.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA E ARREDO URBANO

Occorre ipotizzare una riqualificazione della zona centrale che preveda una migliore illuminazione e una ridefinizione degli elementi di arredo presenti.

PIAZZA MARSILIO FICINO

È auspicabile una migliore gestione della Piazza Marsilio Ficino, in maniera da renderla quanto più vissuta possibile in ogni periodo dell'anno, anche attraverso la realizzazione di una apposita

CONFCOMMERCIO-IMPRESE PER L'ITALIA PROVINCIA DI FIRENZE

Piazza Pietro Annigoni 9/D - 50122 Firenze - Tel. 055.20.36.91 - Fax 055.20.36.909
info@confcommercio.firenze.it - www.confcommercio.firenze.it

regolamentazione che definisca regole certe per il decoro degli spazi compresa la gestione dei fondi sfitti.

Come incentivo a favorire la frequentazione della piazza anche durante i mesi invernali si potrebbe pensare di riapirla parzialmente al traffico individuando all'interno alcuni posti per la sosta.

MERCATO SETTIMANALE

È necessario trovare un compromesso tra le legittime esigenze dei commercianti su area pubblica che animano il mercato settimanale e quelle dei commercianti in sede fissa di piazza Marsilio Ficino. L'obiettivo è riuscire ad utilizzare la piazza per eventi di animazione ed aggregazione durante tutto l'anno, compreso il mese di dicembre, trasformando la presenza dei banchi del mercato non in una limitazione, come accade ora, ma in un valore aggiunto.

SICUREZZA

Riteniamo utile la presenza di telecamere in grado di controllare piazza Ficino e le altre aree del centro storico.

LOCALI E DEHORS

Nell'ottica di una migliore accoglienza, nonché di una maggiore frequentazione del centro storico che possa agire anche da deterrente contro eventuali episodi criminosi, sarebbe molto importante favorire l'allestimento di dehors in piazza Ficino e dove possibile in termini di spazio nelle altre aree del centro, per la somministrazione esterna (sia invernale sia estiva) dei pubblici esercizi, anche attraverso una adeguata ed incentivante politica di fisco locale sul suolo pubblico.

EVENTI

Piazza Ficino, in particolare, si presta a diventare palcoscenico per eventi non solo nel periodo estivo ma durante tutto l'arco dell'anno, dicembre compreso.

TURISMO

Al fine di favorire l'affluenza in centro di turisti, sarebbe utile promuovere un legame più stretto con il campeggio Girasole, che concentra la maggior parte di presenze della zona. Dal momento che questa struttura ricettiva rappresenta un valore aggiunto per il nostro territorio, potremmo utilizzarla per la promozione delle imprese e dei prodotti locali, nonché dei servizi a terra disponibili.

Si potrebbe prendere in esame anche un servizio navetta che colleghi la struttura e il centro storico, almeno nei mesi estivi e/o in concomitanza con particolari iniziative, in modo che una percentuale sempre più significativa degli ospiti del campeggio sia invogliata a frequentare il centro storico figliese e possa apprezzarne l'offerta in termini culturali e commerciali.

Confcommercio propone anche all'Amministrazione Comunale la creazione, tramite la consulenza di guide turistiche professionali, di percorsi turistici e veri e propri mini tour guidati di mezza giornata, che promuovano i tesori del capoluogo incentivando così la permanenza dei turisti nell'ambito del centro cittadino.

Figline Valdarno, 23/01/2018



Confederazione Italiana Esercenti Attività Commerciali Turistiche e dei Servizi

Al Sindaco FIV Giulia Mugnai

E p.c. All'Assessore allo Sviluppo Economico Lorenzo Tilli

Figline e Incisa Valdarno, 30 Gennaio 2018

**Il Centro Che Vorrei percorso partecipativo
comune di Figline e Incisa Valdarno**

In risposta alle richieste di intervento in merito alla situazione precaria del centro storico di Figline è nato un progetto che si fonda sulla collaborazione e la contaminazione delle diverse necessità dei singoli attori in campo e del lavoro delle relative associazioni con i loro rappresentanti di zona: il Percorso Partecipativo "Il Centro che Vorrei".

Come Confesercenti siamo stati invitati al tavolo degli stakeholders, e abbiamo partecipato agli incontri, abbiamo raccolto e accolto le problematiche, i dubbi, i chiarimenti, le idee che sono emersi nelle varie discussioni, e soprattutto che sono state evidenziate dai nostri associati.

Il tema del centro storico è sempre stato, e probabilmente sarà sempre un tema dibattuto, perché sensibile per ogni persona sotto diversi e molteplici punti di vista.

Noi abbiamo cercato di affrontare e sviscerare l'argomento che ci vede schierati in prima linea: quello del commercio in sede fissa e del commercio ambulante.

Di conseguenza in linea con il nostro lavoro, abbiamo preso in considerazione alcuni punti cruciali in cui investire e che emergono come problematiche che necessitano di interventi immediati, per provare a dare una svolta positiva al commercio, e rendere il Nostro centro storico un luogo appetibile per le persone, e per nuovi investimenti in nuovi e numerosi esercizi.

1. VIABILITA'

1.1 La viabilità del centro storico merita subito una distinzione iniziale: la stagionalità. Mentre in Primavera/estate (aprile-settembre), in orari predefiniti, e non estesi all'intera giornata, si rende quasi indispensabile una pedonalizzazione del centro storico, la situazione si rovescia nei mesi invernali (ottobre/marzo), in cui un potenziamento del numero dei parcheggi, usufruendo anche della piazza stessa, può sopperire alla necessità di toccata e fuga della clientela moderna, offrendo un servizio più ampio. Questo non vuole significare per noi Piazza sommersa e intasata di macchine. Un equilibrio estetico e sicuro fra possibilità di parcheggiare e possibilità di passeggiare, nel rispetto delle necessità di tutti.

1.2 Durante i percorsi, e ascoltando le testimonianze di persone che non vivono qui, abbiamo riflettuto sulla necessità di segnalare in modo migliore dove si trovano i parcheggi; manca la cartellonista verticale.

Piazza Pier Vettori, 8/9/10 – 50143 Firenze
Tel. 055/2705201/202 – Fax 055/2705258
www.confesercenti.fi.it – segreteria.giunta@confesercenti.fi.it



Cartellonistica che all'interno dei parcheggi potrebbe essere poi utilizzata per indicare come e in quanto raggiungere il centro storico. Figline si snoda in un gioco di vicoli e piazzette utili e brevi per giungere nel centro storico e Piazza Ficino.

1.3 La mancanza di parcheggi nella zona Sud del centro storico, è un altro nodo che è emerso dalle nostre raccolte.

Potrebbe essere anche utile per liberare e creare più ricambio nei posteggi situati in prossimità dei corsi principali e della piazza stessa, ideare per chi lavora in centro storico un abbonamento mensile, per i posteggi a pagamento, limitrofi al centro storico.

1.4 La viabilità necessita anche di essere rivista per sopperire alla pericolosità e alla divisione di alcune zone; l'incrocio tra Piazza Dante, corso Mazzini e via Castelguinelli e la netta divisione in due di corso Mazzini.

2. DECORO

Il bando del 2017, nato per dare un segnale all'importanza di investire e curare le proprie attività, si è dimostrato un progetto forte e apprezzato, il quale può segnare un precedente da imitare nuovamente, al fine di aiutare a migliorare l'estetica del centro storico stesso.

Investire nelle attività e avere negozi belli e tenuti ma soprattutto accessibili, rende il centro storico più piacevole e appetibile.

I Bandi potrebbero essere mirati con fini ben precisi, come l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'accessibilità delle attività; l'eliminazione delle saracinesche, l'acquisto per le attività di somministrazione di dehors idonei ad un centro storico (dando loro la possibilità di mantenerli tutto l'anno; vedi punto 4), per allestimenti idonei di vendita su superficie pubblica, ecc.

3 SICUREZZA

3.1 Un problema che risulta evidenziato e sottoposto all'attenzione è quello della scarsa illuminazione, che soprattutto nei mesi invernali, suscita paura e quindi scarsa partecipazione alla vita del centro. Un intervento in questo senso, intensificando l'illuminazione in tutto il centro storico nella sua interezza, darebbe più sicurezza e tranquillità alla popolazione, e anche alle persone che ci lavorano.

3.2 Argomento molto dibattuto, e su cui sono già stati fatti investimenti, è quello di intensificare il controllo attraverso l'installazione di altre telecamere, che possano rendere il centro storico, insieme all'illuminazione un luogo sicuro e controllato sotto più punti di vista.

4 MERCATO SETTIMANALE

4.1 Il mercato rappresenta un aspetto importante per il centro storico, e mantiene viva la tradizione con cui la Piazza è nata, quella di zona mercatale; quindi è obbligo e intenzione di tutti mantenerlo nella sua attuale ubicazione. Allo stesso tempo, la



Confederazione Italiana Esercenti Attività Commerciali Turistiche e dei Servizi

cadenza settimanale e l'attuale occupazione quasi completa della superficie della piazza principale e dei corsi riscontra problemi spesso con l'organizzazione di eventi, con la sistemazione di dehors fissi per le attività di somministrazione e con la disposizione che nella piazza crea una zona chiusa rispetto alle attività in sede fissa, rivolgendogli la parte posteriore. Si rende necessario in questo senso un nuovo disegno del mercato, una nuova disposizione dei banchi, che possa far coesistere e convivere tutte le realtà che agiscono nel centro storico stesso e che non ledano gli ambulanti. Un nuovo assetto del mercato potrebbe sfruttare il gioco di piazze, spesso inutilizzabili nel giorno del mercato per qualsiasi altro scopo, e vicoli che esiste all'interno del centro storico, creando percorsi continuati e più ampi, cercando di dare uno spazio più equilibrato alle necessità dei corsi principali e della piazza, distribuendo i banchi in maniera più estesa. Si potrebbe arrivare così, all'interno del centro storico a far coesistere il mercato, dehors fissi, creare spazi più aperti e non di chiusura come adesso per rendere più fruibili tutte le attività del centro storico, sia per chi si reca in centro storico per il mercato stesso, sia per chi lo fa per le attività ivi presenti in sede fissa.

4.2 Un problema ricorrente e non facilmente risolvibile legato al mercato, soprattutto per quanto riguarda quelli straordinari in cui si rendono necessari illuminazione e altro, è quello dei generatori di corrente, che causano non pochi problemi a livello di odore e rumore. Creare delle colonnine, a scomparsa o meno, che rendano disponibile e fruibile in modo immediato, la corrente, potrebbe costituire una soluzione semplice per gli ambulanti, ma che allo stesso tempo favorirebbe anche le associazioni che operano nel territorio nell'organizzazione di eventi, non dovendo così ricorrere ad allacci e a problemi di vario genere.

Ringraziando per la straordinaria opportunità che ci è stata data con la partecipazione a questo tavolo, e con la vostra disponibilità ad accogliere le idee e le necessità di tutti, speriamo che il nostro contributo vi sia d'aiuto.

Il Presidente Confesercenti area Valdarno Fiorentino

Rachele Turrini



Piazza Pier Vettori, 8/9/10 – 50143 Firenze
Tel. 055/2705201/202 – Fax 055/2705258
www.confesercenti.fi.it – segreteria.giunta@confesercenti.fi.it



Contributo fondazione Verrocchio



Figline e Incisa
Valdarno

Tavolo Comune Valorizzazione dei Centri Storici



Figline e Incisa Valdarno, 19 Febbraio 2015

Proprietà intellettuale: Fondazione Verrocchio



1

Publico e Privato Insieme: per Proposte Costruttive

- 35 Proposte al Piano Strutturale, da cui
- 5 Progettualità

- **Inventario e Censimenti**
- **Vetrina dei Mestieri**
- **Centri Storici e loro Marketing**
- **Nutrascienza**
- **Agricoltura Sociale**

Proprietà intellettuale: Fondazione Verrocchio



5

Progetti di Sostenibilità e Responsabilità Sociale

- Identità** **Valorizzazione dei Centri Storici**
- Pianificazione Urbanistica
 - Valorizzazione delle Produzioni Locali
 - Offerta Culturale, insieme di Storia, Beni e Tradizioni
 - Offerta Turistica
 - Trasmissione dei Saperi
 - Marketing e Promozione
 - Comunicazione
- Il Fiume e il Mercatale**

Proprietà intellettuale: Fondazione Verrocchio



6

Di seguito le considerazioni della fondazione in conclusione del percorso di partecipazione

“I punti che seguono non vogliono essere esaustivi in quanto, come più volte espresso, riteniamo che per implementare una attrattività reale ci sia la necessità di identificare una serie di proposte integrate che vedano il coinvolgimento di attori Pubblici e Privati.

Come Fondazione ci stiamo impegnando, al di là dei singoli contributi di questa mail, di elaborare tale percorso integrato che tenga in considerazione, nello stile inclusivo di Fondazione Verrocchio anche i singoli contributi che costituiranno l'output degli incontri che si concluderanno con l'Evento del 3 Febbraio.

Suggerimenti:

- 1) Migliore evidenza degli accessi al Territorio del Centro Storico per contribuire alla Conoscenza di quanto, al suo interno è possibile fruire.*
- 2) Ritenendo che una delle peculiarità disponibili siano gli spazi verdi, giardini e rotonde, pensiamo che una loro migliore gestione possa essere sinergica se supportata da una adeguata segnaletica.*
- 3) Conosciamo tutti il problema dei parcheggi che sono oggetto di flussi migratori anche di Cittadini provenienti da altro Comuni. Un semplice segnalazione dei posti disponibili nei singoli parcheggi così come un loro incremento in termini numerici possa essere valutato. Prevedendo anche parcheggi scambiatori a monte a condizione che questi non siano troppo lontani con il rischio di creare le condizioni per un secondo centro "decentrato".*
- 4) Nel corso della passeggiata è stato suggerito di avvicinare il più possibile la recinzione di protezione ai lavori in corso per la nuova Sede del Comune in modo da aumentare lo spazio verde fruibile. un altro bel suggerimento è stato quello di poter trasformare la recinzione in "murales" in grado di stimolare la fantasia dei bambini fruitori dello spazio verde. Un modo per trasformare una Necessità in una Opportunità.*
- 5) Un'altra proposta condivisibile riteniamo sia quella di creare spazi con marciapiedi allargati in prossimità di eccellenze monumentali in modo da permettere la sosta dei turisti e dei cittadini in prossimità di pannelli che descrivano la storia e le caratteristiche del Bene Architettonico, anche tramite l'utilizzo di QR Code e Realtà Incrementata.*
- 6) Condividiamo le affermazioni per cui la circolazione nel Centro Storico sia valutata all'interno di*

un progetto esteso di Mobilità Integrata

7) Piazza Marsilio Ficino potrebbe essere oggetto di un restauro estetico integrato che potrebbe essere sospinto anche da iniziative di de-tassazione in funzione degli investimenti necessari da parte dei Privati.

8) Sempre per quanto concerne la Piazza potrebbero essere previsti Dehor unificati sullo stile di quanto applicato a Firenze (vedi Piazza Repubblica). Certo che questi dovrebbero essere inseriti in una progettualità estesa di attrattività verso il Centro Storico e potrebbero essere accompagnanti da Banchi Commerciali sempre integrati alla disponibilità dei Dehor che prevedano percorsi di vendita e presentazione di Eccellenze del Territorio.

9) Valutare la pedonalizzazione del percorso unico del Corso che includa Corso Mazzini, Piazza Marsilio Ficino e Corso Matteotti (o viceversa se preferiamo).

10) Valorizzazione delle Eccellenze tramite la istituzione e formazione giovani quali Guide Storiche, Artistiche, Culturali peraltro già presenti sul Territorio ma che potrebbero essere uniformate in una progettualità condivisa, organizzata e diffusa.

11) Recupero del Vecchio Spedale con protezione e valorizzazione delle colonne che spesso sono soggette a "sinecura" da parte dei fruitori di servizi presenti nella Piazza..

12) Valutare la valorizzazione di percorsi storici non escludendo il Museo di Arte Sacra che ha, al suo interno, un'opera del Cigoli.

13) Attenzione e valorizzazione dei vicoli di accesso al Centro Storico, spesso negli orari notturni, utilizzati in modo improprio.

14) Riqualificazione delle Mura, sia interne che esterne accentuando "l'effetto sorpresa" come emerso più volte durante la passeggiata del 13 Gennaio 2018.

15) Valutare la possibilità di riutilizzo della Biblioteca attuale così come dell'attuale Sede del Comune una volta terminati i lavori delle ex-Lambruschini. Molti progetti di valorizzazione dei Centri Storici hanno modificato l'utilizzo di sedi amministrative "decentrate" prima destinate a soli usi specifici.

16) Progettare e Realizzare un Percorso Storico che tenga conto di tutte le Eccellenze disponibili.

17) Progettare realizzare percorsi turistici integrati che vedano la focalizzazione su Eccellenze specifiche e che possano essere realizzate congiuntamente con altre Pubbliche Amministrazioni limitrofe e contigue. A tale riguardo potrebbero essere progettati e definiti Percorsi a Tema con visita alle Aziende Agricole e Artigianali.

18) Valutare la possibilità di Mercati di Eccellenze Territoriali nella zona di Piazza Garibaldi a condizione che queste siano parte di una più estesa Progettualità Culturale.

Lasciamo per ultima ma solo per darle una attenzione particolare la progettazione e realizzazione di una

19) Accademia a Figline che abbia quale modello quella che Marsilio Ficino ebbe incarico di organizzare in Firenze da Cosimo il Vecchio.

In tale Accademia potrebbero essere ripresi gli studi e gli approcci al "Fare" sia di carattere filosofico che di carattere tecnico/culturale.

Cordialità

Fondazione Verrocchio"

Contributo dei rappresentanti degli ordini professionali

Durante gli incontri su "Il centro che vorrei", ai quali siamo stati invitati come rappresentanti delle professioni di area tecnica insieme ad un gruppo di stakeholders (Confcommercio, CNA, Confesercenti, Fondazione Verrocchio, ecc.), abbiamo ascoltato e appreso una modalità di lavoro proposta dall'amministrazione Comunale e da INU.

Il percorso è volto a determinare riflessioni e suggerimenti sulle tre tematiche proposte:

- 1 - sistema delle piazze esistenti in rapporto alla questione di piazza M. Ficino e del mercato;
- 2 - commercio nel centro storico, negozi, rapporto con mobilità ed accessibilità;
- 3 - ruolo del patrimonio artistico per la valorizzazione turistica.

Premesso questo, ci preme far presente una riflessione sul nostro ruolo all'interno di questo gruppo in quanto riteniamo di essere degli stakeholders atipici, questo perchè di fatto non siamo dei portatori di interessi diretti ma rappresentanti di una categoria professionale che ha, sullo specifico argomento, una particolare sensibilità ma non un interesse diretto.

Pertanto le nostre riflessioni e/o suggerimenti sull'argomento sarebbero frutto del nostro ruolo professionale, cosa ben diversa rispetto agli altri partecipanti al tavolo.

Comunque volendo fornire all'amministrazione e ad INU degli spunti di riflessione, o come richiesto "parole chiave" sui tre argomenti proposti esponiamo quanto segue:

- 1- Il centro storico risente in maniera imprescindibile della presenza del mercato. E' infatti insindacabile che fino a quando la piazza dovrà essere resa completamente libera ogni lunedì sera non si potrà progettare poco più che un'illuminazione migliore e un sistema di marciapiedi e pavimentazioni che rendano questo luogo accessibile.
Ripensare il mercato nel centro storico, e non nella piazza, è quindi per noi la prima riflessione. Ripensare non significa solo ridistribuire nello spazio, ma implica una riflessione più ampia e articolata sulle tipologie di mercato, sulle frequenze, sulle relazioni con i commercianti ecc..
- 2- L'accessibilità e l'illuminazione delle strade e delle piazze del centro storico non sono comunque adeguate ad una città contemporanea.
- 3- Il commercio nel centro storico risente di una condizione di crisi generale, sicuramente la realizzazione di "eventi" nella piazza, luogo

Durante gli incontri su "Il centro che vorrei", ai quali siamo stati invitati come rappresentanti delle professioni di area tecnica insieme ad un gruppo di stakeholders (Confcommercio, CNA, Confesercenti, Fondazione Verrocchio, ecc.), abbiamo ascoltato e appreso una modalità di lavoro proposta dall'amministrazione Comunale e da INU.

Il percorso è volto a determinare riflessioni e suggerimenti sulle tre tematiche proposte:

- 1 - sistema delle piazze esistenti in rapporto alla questione di piazza M. Ficino e del mercato;
- 2 - commercio nel centro storico, negozi, rapporto con mobilità ed accessibilità;
- 3 - ruolo del patrimonio artistico per la valorizzazione turistica.

Premesso questo, ci preme far presente una riflessione sul nostro ruolo all'interno di questo gruppo in quanto riteniamo di essere degli stakeholders atipici, questo perchè di fatto non siamo dei portatori di interessi diretti ma rappresentanti di una categoria professionale che ha, sullo specifico argomento, una particolare sensibilità ma non un interesse diretto.

Pertanto le nostre riflessioni e/o suggerimenti sull'argomento sarebbero frutto del nostro ruolo professionale, cosa ben diversa rispetto agli altri partecipanti al tavolo.

Comunque volendo fornire all'amministrazione e ad INU degli spunti di riflessione, o come richiesto "parole chiave" sui tre argomenti proposti esponiamo quanto segue:

- 1- Il centro storico risente in maniera imprescindibile della presenza del mercato. E' infatti insindacabile che fino a quando la piazza dovrà essere resa completamente libera ogni lunedì sera non si potrà progettare poco più che un'illuminazione migliore e un sistema di marciapiedi e pavimentazioni che rendano questo luogo accessibile. **Ripensare il mercato nel centro storico**, e non nella piazza, è quindi per noi la prima riflessione. Ripensare non significa solo ridistribuire nello spazio, ma implica una riflessione più ampia e articolata sulle tipologie di mercato, sulle frequenze, sulle relazioni con i commercianti ecc..
- 2- L'accessibilità e l'illuminazione delle strade e delle piazze del centro storico non sono comunque adeguate ad una città contemporanea.
- 3- Il commercio nel centro storico risente di una condizione di crisi generale, sicuramente la realizzazione di "eventi" nella piazza, luogo

per sua natura deputato a tale scopo, non solo dell' "evento mercato", consentirebbe di rendere più vivo il centro storico. Vero è che alcune attività commerciali dovrebbero prendere anche in considerazione di rinnovarsi, ma altrettanto vero è che allo stato attuale anche le attività commerciali che sono presenti non hanno facile rappresentatività.

- 4- La viabilità e soprattutto la sosta nel centro storico necessitano di una nuova lettura tenuto conto che allo stato attuale i parcheggi e gli accessi al centro storico non sono segnalati opportunamente. Inoltre quelli posti in adiacenza al centro storico spesso sono usati come posti auto all'aperto dai residenti, dai commercianti stessi e dai fruitori della stazione ferroviaria. Non rimangono quindi posti di facile uso per i fruitori dei negozi del centro storico. Sarebbe opportuna una riorganizzazione e uno studio sui flussi di uso, dedicando spazi riservati ai residenti, spazi per abbonamenti, spazi per soste a breve periodo e spazi per i pendolari.
- 5- La pista ciclabile non affronta il percorso interno al centro storico ma neanche l'arrivo nel centro storico stesso.
- 6- Il patrimonio storico e culturale presenti nel centro storico non sono sufficientemente indicati e rappresentati, non sono documentati e non sono accessibili. Segnalare e individuare due o tre percorsi storico artistici da fare a piedi o in bici sarebbe fondamentale.

Tutto quanto detto fa parte di una rilettura complessiva e ampia del centro storico, da attuarsi con un progetto unitario di ampio respiro.

arch. Cerelli, ing. Bianchini, geom. Luzzi